



**UNIONE EUROPEA**



*Ministero dello Sviluppo Economico*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI



**REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA  
DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE  
“GOVERNANCE E ASSISTENZA TECNICA” 2007-2013**

**OBIETTIVO CONVERGENZA**

**FESR**

**20 Febbraio 2008**

Il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Nazionale “*Governance* e Assistenza Tecnica” - Obiettivo Convergenza 2007-2013 (in seguito denominato anche “Comitato”):

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, e in particolare l'articolo 63, paragrafo 2;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale Italia (QSN) 2007-2013, *confermato* con decisione della Commissione C(2007)3329 del 13 luglio 2007, e, in particolare, le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza;

VISTO il Programma Operativo Nazionale “*Governance* e Assistenza Tecnica” – Obiettivo Convergenza 2007-2013, approvato con decisione della Commissione C(2007)3982 del 17 agosto 2007;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 4 dell'11 ottobre 2007 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Nazionale “*Governance* e Assistenza Tecnica” 2007-2013;

D'INTESA con l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma Operativo Nazionale “*Governance* e Assistenza Tecnica 2007-2013;

ADOTTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO

### **Art. 1**

(Composizione)

Il Comitato è presieduto dal Direttore Generale *pro-tempore* della Direzione Generale per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari, o, in sua assenza, dall'AdG del PON “*Governance* e Assistenza Tecnica” (in seguito denominato anche PON).

Sono membri del Comitato, in conformità con quanto previsto nell'atto istitutivo dello stesso:

- l'AdG, nonchè altri rappresentanti dell'Amministrazione centrale titolare;

- un rappresentante designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;
- un rappresentante designato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – I.G.R.U.E.;
- un rappresentante designato da ciascuna delle Autorità di Gestione dei POR Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia);
- il Responsabile della Comunicazione del PON;
- un rappresentante designato dall’ISTAT;
- un rappresentante designato dall’Unità Conti Pubblici Territoriali;
- un rappresentante designato dal Ministero dello Sviluppo Economico - DPS - UVAL;
- un rappresentante designato dal Ministero dello Sviluppo Economico - DPS - UVER;
- un rappresentante designato dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- un rappresentante designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dei Diritti e delle Pari Opportunità;
- un rappresentante designato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- un rappresentante per ciascuna Amministrazione titolare di interventi all’interno del PON, qualora la rappresentanza non sia garantita ad altro titolo;
- le componenti del partenariato istituzionale e le autonomie funzionali;
- a titolo consultivo, i rappresentanti del partenariato economico e sociale e del terzo settore nel rispetto di quanto previsto dall’art. 11 del Reg. CE 1083/2006 in materia.

Su propria iniziativa, o a richiesta del Comitato di Sorveglianza, un rappresentante della Commissione Europea partecipa ai lavori del Comitato a titolo consultivo.

Possono partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente, altri rappresentanti delle istituzioni comunitarie, delle Amministrazioni centrali e regionali e di altre istituzioni nazionali in relazione a specifiche questioni o esperti in specifiche tematiche, attinenti agli argomenti all’ordine del giorno.

In tal caso, l’elenco degli invitati a ciascuna riunione sarà comunicato ai membri effettivi del Comitato, dalla Segreteria Tecnica del Comitato medesimo di cui al successivo art. 9.

Ciascuno dei membri può essere sostituito, in caso di impedimento, da un membro supplente appositamente designato dall’Amministrazione, dall’Ente o dall’Organismo rappresentato.

La composizione del Comitato può essere modificata su proposta del Comitato medesimo.

In ogni caso, saranno integrate nel Comitato tutte le Amministrazioni che avranno perfezionato l'iter per l'attivazione di un Progetto Operativo di Assistenza Tecnica (POAT).

I componenti del Comitato, qualora si trovino in conflitto di interessi in quanto potenziali attuatori di progetti cofinanziati dal FESR, dovranno astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle decisioni riguardanti l'allocazione delle risorse, i criteri di selezione e, in generale, tutte le tematiche che potrebbero determinare conflitti di interesse.

## **Art. 2**

### (Compiti)

Il Comitato di Sorveglianza accerta l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma Operativo. A tal fine, svolge i compiti indicati nell'art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, quelli indicati nel QSN 2007-2013, nel PON “*Governance e Assistenza Tecnica*”, e quelli previsti dal presente regolamento interno.

Il Comitato si assicura dell'efficienza e della qualità dell'esecuzione del PON. A tal fine assolve, tra l'altro, i seguenti compiti:

- a) esamina eventuali problemi significativi eventualmente riscontrati durante l'esecuzione del Programma e propone misure atte alla loro risoluzione;
- b) esamina ed approva i criteri di selezione delle operazioni finanziate a titolo di ciascuna attività, ed esamina i risultati della verifica di conformità sulle operazioni avviate prima dell'approvazione di detti criteri;
- c) esamina periodicamente i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici del Programma Operativo, sulla base dei documenti presentati dall'AdG (PON);
- d) esamina i risultati dell'esecuzione, in particolare il conseguimento degli obiettivi fissati per ogni asse prioritario, nonché le valutazioni di cui all'art. 48.3 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- e) esamina ed approva i Rapporti annuali e finali di esecuzione prima della loro trasmissione alla Commissione Europea;
- f) esamina i rapporti annuali di controllo e le eventuali osservazioni espresse al riguardo dalla Commissione in seguito alla loro valutazione;
- g) esamina ed approva qualsiasi proposta di modifica inerente al contenuto della decisione della Commissione concernente l'approvazione del PON;

- h) esamina il piano di comunicazione e i progressi nella sua attuazione, gli interventi informativi e pubblicitari realizzati, i mezzi di comunicazione utilizzati;
- i) propone all'Autorità di Gestione qualsiasi adattamento o revisione del PON, che renda possibile il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 3 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 o migliori la gestione del PON stesso.

Il Comitato svolge altresì le attività di sorveglianza anche sulle forme di intervento relative al periodo di programmazione 2000-2006. In tali casi valgono le norme del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, le disposizioni del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) per le regioni italiane dell'Obiettivo 1, approvato con decisione della Commissione C(2000) 2050 del 1 agosto 2000, e le pertinenti norme stabilite nel Programma. In relazione alle confluite competenze del Comitato di Sorveglianza della precedente fase di programmazione, il Comitato di Sorveglianza del PON *Governance* e Assistenza Tecnica 2007-2013, attuando conseguentemente i propri compiti in veste di Comitato di Sorveglianza del Programma 2000-2006, sorveglia e valuta i progressi compiuti nel perseguimento degli obiettivi strategici, esamina ed approva le modifiche al Programma e al Complemento di programmazione, nonché i Rapporti di esecuzione annuale e finale. Il Presidente del Comitato ha cura di invitare alla discussione su questi argomenti le Amministrazioni e gli Organismi interessati, qualora già non presenti nel Comitato di Sorveglianza del PON *Governance* e Assistenza Tecnica 2007-2013, predisponendo un'agenda dei lavori separata per ciascun Programma.

### **Art. 3**

#### (Convocazione e Riunioni)

Il Comitato è convocato dal suo Presidente almeno una volta l'anno, su iniziativa di quest'ultimo, o su richiesta della maggioranza semplice dei membri del Comitato in casi di necessità, debitamente motivata.

Le riunioni si tengono presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione – Via Sicilia 162 – Roma, ovvero in altra sede indicata dal Presidente all'atto della convocazione.

Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la metà dei membri è presente all'inizio dei lavori.

Su iniziativa del Presidente, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnici composti da rappresentanti delle Amministrazioni regionali, delle Amministrazioni centrali e della Commissione Europea, cui possono essere invitati anche esponenti del partenariato economico e sociale.

#### **Art. 4**

(Ordine del giorno e trasmissione della documentazione)

Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto da uno o più membri del Comitato, e lo sottopone al Comitato per l'adozione.

In casi di urgenza motivata, il Presidente può fare esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

I membri del Comitato ricevono la convocazione e la bozza dell'ordine del giorno, salvo eccezioni motivate, almeno tre settimane prima della riunione.

L'ordine del giorno definitivo viene trasmesso per posta elettronica almeno due settimane prima della riunione.

I documenti per i quali è richiesto l'esame, l'approvazione, la valutazione da parte del Comitato, ovvero ogni altro documento di lavoro, sono resi disponibili sul web, nella pagina relativa al Comitato di Sorveglianza del PON *Governance* e Assistenza Tecnica [www.dps.mef.gov.it/QSN/Pon\\_governance/qsn\\_pongovernance\\_sorveglianza.asp](http://www.dps.mef.gov.it/QSN/Pon_governance/qsn_pongovernance_sorveglianza.asp) (accessibile con *password* ai soli membri del Comitato), ovvero trasmessi a mezzo posta elettronica, almeno due settimane prima della riunione.

In casi estremamente urgenti, il Presidente può derogare ai termini di cui ai paragrafi precedenti.

#### **Art. 5**

(Deliberazioni)

Le deliberazioni del Comitato sono assunte secondo la prassi del consenso.

Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare il voto su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.

Nei casi di cui al precedente articolo 4, comma 2, il voto è rinviato se uno dei membri ne fa richiesta.

#### **Art. 6**

(Verbali)

Una sintesi delle deliberazioni assunte dal Comitato viene preparata dalla Segreteria Tecnica del Comitato, consegnata e ratificata, di norma, alla chiusura della stessa riunione.

Il verbale è approvato dai membri del Comitato nel corso della riunione successiva del Comitato.

I verbali delle riunioni devono riportare, oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del Comitato, anche le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo.

I verbali sono trasmessi ai componenti del Comitato, di norma, entro un mese dalla riunione.

Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono inoltrate per iscritto alla Segreteria Tecnica del Comitato, in tempo utile per l'approvazione del verbale nella successiva riunione.

L'approvazione del verbale può avvenire, altresì, su iniziativa del Presidente, secondo la procedura di consultazione per iscritto di cui al successivo art. 7.

#### **Art. 7**

(Consultazioni per iscritto)

Nei casi di necessità motivata il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato.

La procedura di consultazione per iscritto può essere attivata anche nei casi di rinvio di cui al precedente art.5, commi 2 e 3.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai membri del Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro dieci giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica o fax.

La mancata espressione per iscritto da parte di un membro del Comitato del proprio parere vale assenso.

#### **Art. 8**

(Trasmissione della documentazione)

La trasmissione di atti e documenti tra i membri del Comitato e la Segreteria Tecnica del Comitato è effettuata, preferibilmente, a mezzo posta elettronica.

Nel caso in cui la natura dei documenti non consenta la trasmissione a mezzo posta elettronica, deve essere prioritariamente utilizzata la trasmissione a mezzo fax.

I membri del Comitato comunicano alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica ed il numero del fax di riferimento, nonché tempestivamente ogni eventuale variazione degli stessi.

L'indirizzo di posta elettronica della Segreteria Tecnica è: [dps.segreteria.cds.pongat@tesoro.it](mailto:dps.segreteria.cds.pongat@tesoro.it).

### **Art. 9**

(Segreteria Tecnica del Comitato)

In relazione alle esigenze connesse all'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato di Sorveglianza, e di tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dal Comitato stesso, e di concertazione con le "parti", nonché per i compiti concernenti gli aspetti organizzativi, il Comitato è assistito da una Segreteria Tecnica a cura dell'Ufficio I della Direzione Generale per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari.

La Responsabilità della Segreteria Tecnica del Comitato è attribuita al Dirigente dell'Ufficio I della Direzione Generale per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari.

Gli oneri di funzionamento della Segreteria Tecnica, dotata di un numero di addetti adeguato all'entità dei compiti da assolvere, ivi comprese le spese accessorie per il personale dedicato, sono poste a carico delle risorse del PON Asse I – Obiettivo Operativo I.1 – *Supporto tecnico e organizzativo all'attuazione del QSN e del PON*, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 56 del Regolamento (CE) 1083/2006 in materia di ammissibilità della spesa.

### **Art. 10**

(Procedure di modifica del PON)

L'Autorità di Gestione del PON sottopone al Comitato di Sorveglianza, per la relativa approvazione, le eventuali proposte di modifica del PON, ai fini del successivo inoltro alla Commissione Europea che, entro un termine di tre mesi a decorrere dalla notifica ufficiale da parte dello Stato italiano, assume la relativa decisione.

## **Art. 11**

(Gruppi di lavoro)

Il Comitato di Sorveglianza può istituire alcuni gruppi di lavoro settoriali e tematici, come strumento di approfondimento di specifiche tematiche.

I gruppi di lavoro svolgono la loro attività su specifico mandato del Comitato, secondo le modalità di funzionamento fissate dal Comitato stesso.

La composizione dei gruppi di lavoro e dei rispettivi coordinatori sarà proposta dall'Autorità di Gestione del PON e approvata dal Comitato, sulla base dei criteri di competenza per materia e di interesse per tema di riferimento specifico del gruppo.

## **Art. 12**

(Trasparenza e comunicazione)

Il Comitato di Sorveglianza garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori. A tal fine, al termine delle riunioni del Comitato, il Presidente può disporre la diffusione di un comunicato stampa che riprenda la sintesi delle principali deliberazioni assunte.

Per dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato, i verbali delle riunioni, una volta approvati, saranno resi disponibili per la consultazione sul web, nella pagina relativa al Comitato di Sorveglianza del PON *Governance* e Assistenza Tecnica [www.dps.mef.gov.it/QSN/Pon\\_governance/qsn\\_pongovernance\\_sorveglianza.asp](http://www.dps.mef.gov.it/QSN/Pon_governance/qsn_pongovernance_sorveglianza.asp), a cura del Responsabile della Comunicazione del PON, di concerto con la Segreteria Tecnica del Comitato, anche attraverso strumenti di comunicazione appositamente creati.

I contatti con la stampa avvengono sotto la responsabilità del Presidente e con l'eventuale coinvolgimento della Commissione nel rispetto del Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006.

L'AdG sottopone al Comitato di Sorveglianza periodicamente una comunicazione sulla qualità e l'efficienza delle azioni informative e pubblicitarie, predisposta dal responsabile della comunicazione del PON, corredata eventualmente di idonei prodotti dimostrativi.

## **Art. 13**

(Norme attuative)

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, valgono le norme del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, le disposizioni del Quadro

Strategico Nazionale, adottato con decisione della Commissione C(2007)3329 del 13 luglio 2007, del Programma Operativo Nazionale *Governance* e Assistenza Tecnica 2007-2013, approvato con decisione della Commissione C(2007) 3982 del 17 agosto 2007, e le altre disposizioni regolamentari comunitarie, comunque pertinenti.